PROPOSTA DI PROGETTO

per la richiesta di contributi economici ai Comuni toscani in attuazione della Legge regionale del 4 febbraio 2025 n. 10 *“Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di diritti della persona e di promozione dell’identità territoriale”*

1. Soggetto richiedente (Comune/Unione di Comuni): COMUNE DI MONTERONI D’ARBIA

2. Titolo: C’ERA UNA SVOLTA

3. Periodo di svolgimento:

Inizio 01/10/2025 (gg/mm/aa) termine 30/06/2026 (gg/mm/aa)

4. Luogo di svolgimento

Sede SUPERCINEMA Indirizzo VIA SAN GIUSTO n. 407

Comune MONTERONI D’ARBIA Provincia SIENA CAP 53014

(nel caso in cui l’iniziativa sia ripetuta più volte, devono essere indicate le date e i luoghi di svolgimento relativi a ciascuna edizione)

5. Descrizione dell’iniziativa:

“C’era una svolta” è un progetto di teatro di comunità che si propone di attivare un processo di narrazione collettiva e intergenerazionale nel Comune di Monteroni d’Arbia, con l’obiettivo di valorizzare il patrimonio immateriale e la memoria condivisa del territorio. Il progetto nasce dalla volontà di utilizzare il linguaggio teatrale come strumento di coesione sociale, ascolto, espressione e riconoscimento identitario.

Attraverso una serie di laboratori teatrali e narrativi, condotti da professionisti del teatro sociale e dell’educazione non formale, cittadini di diverse età – giovani, adulti e anziani – saranno coinvolti in un percorso di raccolta, condivisione e drammatizzazione delle memorie personali e collettive legate al paese, ai luoghi simbolici, agli eventi storici e alle tradizioni locali. La metodologia prevede momenti di ascolto, scrittura creativa, improvvisazione teatrale e costruzione scenica, con un forte coinvolgimento emotivo e partecipativo dei soggetti coinvolti.

Il processo sfocerà nella realizzazione di una performance finale aperta al pubblico, che sarà presentata in uno spazio del territorio (piazza, teatro, luogo simbolico), trasformato per l’occasione in palcoscenico di una narrazione corale. I partecipanti saranno al tempo stesso interpreti e autori dello spettacolo, in un’ottica di restituzione comunitaria del lavoro svolto.

Il progetto mira a promuovere il dialogo tra generazioni, contrastare l’isolamento sociale, rafforzare il senso di appartenenza alla comunità e contribuire alla trasmissione della memoria attraverso un’esperienza artistica condivisa, accessibile e inclusiva.

6. Finalità:

Il progetto "C'era una svolta" nasce con l'obiettivo di promuovere la coesione sociale, la partecipazione attiva e la valorizzazione del patrimonio immateriale del Comune di Monteroni d'Arbia attraverso un percorso di teatro di comunità e narrazione collettiva.

Le principali finalità del progetto sono:

- Riattivare la memoria collettiva del territorio, recuperando storie, testimonianze e vissuti legati alla comunità, per trasformarli in materiale narrativo e teatrale;
- Favorire il dialogo intergenerazionale, creando uno spazio di ascolto e confronto tra persone di età e vissuti differenti, in un'ottica di scambio e trasmissione di saperi;
- Stimolare il senso di appartenenza e identità locale, attraverso la valorizzazione di memorie condivise e la partecipazione diretta dei cittadini a un processo creativo collettivo;
- Contrastare l'isolamento sociale e promuovere l'inclusione, soprattutto di soggetti fragili o a rischio di marginalizzazione, tramite l'accesso a pratiche culturali attive;
- Utilizzare il teatro come strumento educativo e culturale, capace di generare relazioni, consapevolezza e cittadinanza attiva all'interno della comunità;
- Restituire al territorio un'esperienza artistica condivisa, accessibile e partecipata, che diventi patrimonio della comunità e possa essere replicata o evoluta in futuro.

Attraverso queste finalità, il progetto intende contribuire a rafforzare il tessuto sociale e culturale del territorio, attivando percorsi duraturi di partecipazione e collaborazione tra istituzioni, cittadini e realtà associative locali.

7. Modalità realizzative:

Il progetto "C'era una svolta" si sviluppa attraverso un percorso strutturato in più fasi, con una metodologia laboratoriale, partecipativa e intergenerazionale, fondata sui principi del teatro di comunità e della narrazione condivisa. Le attività si articoleranno nel seguente modo:

1. Attivazione e coinvolgimento della comunità

- Incontri pubblici di presentazione del progetto in collaborazione con il Comune, le associazioni locali e i presidi culturali del territorio;
- Mappatura dei soggetti interessati (anziani, giovani, associazioni, scuole, centri sociali);
- Raccolta di adesioni volontarie per la partecipazione ai laboratori.

2. Laboratori teatrali intergenerazionali

- Realizzazione di 10/12 incontri laboratoriali (settimanali o intensivi), condotti da esperti in teatro sociale e narrazione;
- Tecniche utilizzate: ascolto attivo, autobiografia, scrittura creativa, improvvisazione, teatro fisico;
- Spazio di confronto tra generazioni, con particolare attenzione alla memoria orale e ai racconti di vita.

3. Rielaborazione drammaturgica e creazione collettiva

- Selezione e strutturazione delle memorie raccolte in una traccia narrativa e scenica;
- Co-progettazione dello spettacolo con i partecipanti, con distribuzione dei ruoli e prove aperte.

4. Allestimento e restituzione pubblica

- Prove generali e messa in scena della performance finale in uno spazio simbolico del territorio (piazza, teatro, ex edificio industriale o luogo della memoria);
- Coinvolgimento della cittadinanza, delle famiglie e degli attori istituzionali.

5. Documentazione e restituzione multimediale

- Riprese video e fotografiche del percorso e della performance finale;
- Produzione di un breve documentario da condividere con la comunità e online.

Il progetto sarà seguito da un team di professionisti (coordinatore, regista, facilitatore teatrale, documentarista), con il supporto logistico delle realtà locali. Tutte le attività saranno gratuite per i partecipanti e accessibili anche a persone con fragilità.

8. Ambito territoriale di riferimento dell'iniziativa:

comunale [] provinciale [] regionale []

9. Attività di comunicazione dell'iniziativa

Indicare i canali informativi attraverso i quali sono realizzate le attività di comunicazione:

prodotti editoriali cartacei (inviti, depliant, manifesti)

prodotti editoriali informatici (pagina web, newsletter, social network)

eventi di lancio:

conferenza stampa: *(indicare data e luogo)*

inaugurazione *(indicare data e luogo)*

10. In caso di progetto in corso, si richiede l'indicazione della **Delibera di Giunta di approvazione:** _____

11. **Altre informazioni** che il richiedente ritiene utile fornire:

12. **Nel caso di presentazione della proposta progettuale in collaborazione con associazioni:**

Il richiedente dichiara di presentare una **proposta progettuale che prevede la collaborazione con una o più associazioni** costituite da almeno un anno con sede legale o con una stabile organizzazione operativa in Toscana, che abbiano previsto, nello Statuto o nell'atto costitutivo, la finalità cui si riferisce il progetto presentato e fornisce i dati richiesti:

Denominazione associazione: TOPI DALMATA

con sede legale o stabile organizzazione operativa in Toscana, nel Comune di SIENA con sede legale o stabile organizzazione operativa in via E.S. Piccolomini, 52-54.

e Denominazione associazione: CENTRO CULTURALE E RICREATIVO LE VELE

con sede legale o stabile organizzazione operativa in Toscana, nel Comune di MONTERONI D'ARBIA con sede legale o stabile organizzazione operativa in viale DELLE RIMEMBRANZE n. 15.